

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00055263
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0800055262
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	prospettiva architettonica
------------------------	----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	gesuita
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Nazionale di Bologna
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Belle Arti, 56
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Nazionale di Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	28283
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSF - A	1828
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito emiliano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ acquerellatura
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	271
MISV - Varie	lunghezza mm. 391

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	piccola macchia scura da inchiostro sull'angolo superiore sinistro; sporco diffuso; fori da compasso; brevi lacerazioni lungo il margine inferiore e destro; piccole macchie brune da invecchiamento e da ossidazione

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Penna, inchiostro nero; acquerello grigio su carta avorio. Bordo contornato a penna, inchiostro nero. Prospettiva architettonica di un cortile interno di un palazzo. Due arcate, poste in primo piano, consentono la vista di sguincio del cortile che presenta due ordini di arcate sovrapposte ed il secondo piano un po' arretrato con superficie ritmata da paraste ed interrotta da finestre con trabeazione mistilinea. Le arcate del portico, doriche al piano terra e ioniche in quello nobile, sorrette da colonne fiancheggiate da alte paraste costituiscono una rivisitazione della serliana. Basse balaustre corrono lungo entrambi i piani, ed in quello superiore sono arricchite di statue e vasi.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Cortile interno del palazzo ducale di Modena. Questo disegno, per soggetto e stile, possiamo considerarlo parte integrante di un insieme di cinque prospettive architettoniche eseguite in ambito emiliano alla fine degli anni venti dell'Ottocento. Presso il museo civico di storia e arte medievale e moderna di Modena (Raccolta di stampe, dono Azzolini n. 309) si conserva un fascicolo di litografie, cinque delle quali per soggetto ed esecuzione pressochè identiche a quelle custodite nel Gabinetto Disegni e Stampe della Pinacoteca di Bologna. Le iscrizioni, poste al di sotto delle stampe, ci riferiscono che esse

NSC - Notizie storico-critiche

vennero eseguite nel 1828 (Modena lit. Gaddi) secondo il progetto di Giuseppe Soli e furono ridotte "in prospettiva dal vero" da G. Gualdi. In particolare, esse si riferiscono alla riedificazione del palazzo ducale di MODENA voluta da Francesco IV d'Austria Este, che entrò trionfalmente in città nel 1814. Il progetto, iniziato sotto la direzione ed ideazione di Giuseppe Soli (morto nel 1823), fu proseguito dal figlio Gusmano e ultimato nel 1830. Secondo il Bulgarelli, tra le litografie ed il progetto eseguito, vi sono molteplici differenze, ma egli afferma di non essere in grado di stabilire se "il disegno di Gusmano Soli corrisponda esattamente al progetto, ed in quale epoca siano intervenute le variazioni". Allo stato attuale delle ricerche è difficile comprendere il rapporto tra i nostri disegni e le stampe modenesi. Probabilmente l'autore degli acquerelli ebbe la possibilità di copiare le incisioni. A questo proposito sarebbe di estremo interesse una più precisa conoscenza dell'opera del Gualdi, sin ora del tutto trascurata.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SPSAEBO G0206057

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bulgarelli M.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBN - V., pp., nn.

pp. 279-317

BIBI - V., tavv., figg.

figg. 387-391, 393

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Vandelli V.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIBN - V., pp., nn.

pp. 176-178

BIBI - V., tavv., figg.

figg. 184-186

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1997

CMPN - Nome

Delbianco M.

FUR - Funzionario

responsabile	Faietti M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Sabbatini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Alberti G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)